

**Parla Federico Rella,  
Direttore Corporate Affairs di Logista Italia**

## **Nell'emergenza la forza di Logista: persone eccezionali e un grande cuore**

**Ora guardiamo al futuro pensando a sostenibilità e ambiente**

**D**ottor Rella, la ringraziamo per la disponibilità, ancora più importante in un momento così critico per il Paese. La prima domanda riguarda proprio le settimane trascorse, e quelle che abbiamo davanti: quali misure avete messo in campo per la sicurezza dei lavoratori?

E' doveroso premettere che, nell'eccezionalità della situazione che ha colto interi settori e Paesi di sorpresa, la capacità di previsione ed azione rapida è stata cruciale per garantire la continuità del nostro business e di quello dei nostri partner, nel pieno e prioritario rispetto della salute dei lavoratori e dei clienti.

E' motivo di grande orgoglio per noi guardare alle scorse settimane e rimarcare che, grazie alle tempestive ed efficaci azioni intraprese, siamo stati in grado di offrire ai Clienti i nostri servizi in modo continuativo, nel momento in cui praticamente tutto il Paese veniva bloccato da un'emergenza tanto grave quanto imprevedibile.

E' proprio in occasioni come questa che la qualità delle nostre infrastrutture, dei nostri piani di contingency e soprattutto delle persone della nostra struttura e di quelle dei nostri partner marcano una grande differenza di valore.

Siamo infatti stati in grado in pochi giorni di rivedere i piani di approv-

vigionamento dei tabacchi nel mercato italiano, garantendo l'arrivo in quantità sufficienti dei prodotti dalle Manifatture europee nei momenti in cui l'Ita-



**La Ripartenza: Logista Italia**

lia veniva praticamente tagliata fuori dal traffico dei truck dagli altri Paesi europei.

Abbiamo poi adeguato tutte le nostre procedure operative, sia per la sede centrale che nei depositi, al fine di diminuire le probabilità di contagio. Guardandoci indietro, possiamo con soddisfazione dire che abbiamo avuto successo, e questo grazie sia a queste misure ma soprattutto alla qualità umana e professionale dei nostri colleghi e partner.

Ciò è un grande stimolo a continuare in questa direzione e a non abbassare mai la guardia di fronte ad un nemico invisibile che non abbiamo ancora sconfitto.

**Ogni grande azienda ha un commitment sociale, e spesso sono gli imprevisti ad offrire l'occasione per un rinnovato profilo di stato il vostro approccio sotto questo punto di vista?**

Nell'emergenza si è mostrata la vera anima di Logista e direi la vera forza : persone eccezionali con un gran commitment aziendale e con un grande cuore. Innanzitutto ci siamo impegnati nel mettere in condizione le nostre persone di proseguire le attività lavorative sentendosi confortati ed in piena sicurezza. Devo dire che questo ha generato un circolo virtuoso di reazioni che ha stimolato il meglio dalle persone con un coinvolgimento emotivo nei confronti dei colleghi e dei clienti .Tutti si sono sentiti “sulla stessa barca” ed hanno cercato di aiutarsi al massimo, perché se una cosa abbiamo imparato è che da una situazione come questa o se ne esce bene tutti insieme o non se ne esce. La solidarietà è l'unica cura che abbiamo al momento... è anche per questo che abbiamo continuato a rifornire tutti i territori, comprese le zone rosse, è un segnale di vicinanza, il nostro volerci essere e non lasciare nessuno da solo. Un grande merito va riconosciuto ai nostri colleghi impegnati sul campo che con responsabilità e sacrificio non hanno fatto mai mancare il loro contributo.

Allo stesso tempo abbiamo ritenuto doveroso mostrare concretamente la nostra solidarietà alle strutture sanitarie in prima linea nell'emergenza coronavirus, mettendo a disposizione le nostre strutture logistiche e contribuendo anche con donazioni economiche come per esempio nel caso dell'ospedale di Tortona in Piemonte, ove è presente e ha operato senza interruzioni uno dei nostri più grandi depositi territoriale del nord Italia, un'area nel cuore delle zone più colpite dall'epidemia.

**Garantire la continuità è stato il primo impegno per tutta la filiera. Come giudica il lavoro dei Depositi fiscali e dei Tabaccai?**



Ognuno nella filiera ha diligentemente fatto la sua parte, compatibilmente con l'eccezionalità della situazione che ha imposto precauzioni e cautele per garantire la sicurezza degli addetti, compreso il distanziamento sui posti di lavoro.

Questo ha ovviamente comportato notevoli complessità nelle attività, ma l'organizzazione e la consapevolezza degli addetti nei vari depositi, un gran spirito di sacrificio , hanno aiutato a superare i momenti critici e a garantire l'approvvigionamento ai Tabaccai.

I quali a loro volta hanno risposto con impegno e professionalità al ruolo di fornitori di un pubblico esercizio, continuando a lavorare e a garantire il servizio in un contesto sicuramente difficile .

**L'esclusiva di vendita delle tabaccherie si è confermata anche in questa circostanza importante per tutta la filiera. A vostro giudizio è una garanzia non solo per l'Erario o i produttori, ma anche per i consumatori finali?**

E' fuori dubbio che le Tabaccherie svolgono da molti anni un servizio pubblico per conto dello Stato. Le Tabaccherie sono sempre state il “braccio” operativo dello Stato. Questa caratteristica ha rappresentato da sempre una garanzia per l'incasso delle accise a favore dell'Erario, ma allo stesso tempo ha connotato il settore della distribuzione dei tabacchi come un comparto che, per professionalità e fedeltà al ruolo affidato dallo Stato, rappresenta una garanzia anche per i consumatori, i quali sanno di trovare qui prodotti garantiti per fabbricazione e provenienza oltre ad apprezzare i tanti servizi offerti dalla rete.

Sicuramente il fatto di essere stati una filiera che è stata in grado di offrire con continuità i propri ser-

vizi durante il periodo della pandemia ha consolidato l'immagine di affidabilità e serietà del settore.

**Ora è un momento forse ancora più critico: quale può essere il vostro contributo alla ripartenza del Paese? Come possono evolvere i rapporti con i vostri interlocutori, sia istituzionali che di mercato?**

La situazione straordinaria che stiamo vivendo è un'esperienza che probabilmente ci sta insegnando molte cose per il futuro. E' difficile dire se e come potranno evolvere abitudini e rapporti consolidati, non tanto nel nostro ambito di attività ma un po' in generale.

Alla luce dell'esperienza vissuta credo che tutti siamo chiamati ad una riflessione che ci conduca ad affrontare per il futuro, con maggiore senso di responsabilità e concretezza, i temi della sostenibilità, della solidarietà e dell'ambiente.

Per quanto riguarda Logista, continueremo a confrontarci con i nostri interlocutori istituzionali, a cominciare dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, per proseguire in maniera ancora più efficace i compiti che siamo chiamati a svolgere. Siamo altrettanto pronti a rafforzare i rapporti con i nostri stakeholder sempre con l'obiettivo di rispondere al meglio alle richieste che il mercato ci pone.

E in questo senso Logista proseguirà la strategia di attenzione all'evoluzione del mercato con lo sguardo verso i nostri obiettivi futuri: da un lato individuare, insieme ai nostri partner e in un'ottica di sviluppo e miglioramento, prospettive di nuovi servizi e prodotti; dall'altro implementare il nostro "green deal" e consolidare il rapporto con il territorio dove operiamo in quanto ogni sviluppo non può che essere sostenibile.

**Lei, come Direttore Corporate Affairs di Logista è la persona che ha mantenuto i rapporti con l'Agenzia delle Dogane e Monopoli, le Regioni, i Comuni e le Prefetture delle zone rosse. Che bilancio può trarre**

**da questa esperienza?**

Come già detto, la situazione di emergenza ha fraposto molte difficoltà impreviste alle attività che tutti eravamo abituati a svolgere in maniera, direi, ordinaria. Nel nostro ambito siamo riusciti comunque a gestire le inevitabili difficoltà, grazie soprattutto alla collaborazione con i nostri interlocutori dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, che ci hanno supportato con la consueta professionalità nella gestione quotidiana delle problematiche legate alla distribuzione dei prodotti e che per questo dobbiamo ringraziare.

Lo stesso possiamo dire delle autorità e delle amministrazioni locali, in particolare quelle delle zone rosse, nelle quali abbiamo trovato sempre massima disponibilità e sostegno per portare a termine in sicurezza i rifornimenti sia al nostro network che alla rete dei Tabaccai.

